

*(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 603 presentata da Canalis, inerente a *"Tutela delle nuove mediatrici culturali della Città della Salute di Torino che hanno perso il lavoro per cambio appalto"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 603. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Monica Canalis. Prego, Consigliera; ne ha la facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

È anche con grande sentimento che mi appresto a illustrare un'interrogazione che, secondo me, ha un contenuto gravissimo.

Siamo di fronte a un tema che avevo già sollevato lo scorso 23 aprile e su cui avevo richiesto, in particolare all'Assessorato alla Sanità, una particolare attenzione e vicinanza. Purtroppo, a distanza di più di sette mesi, noi ci troviamo in una situazione con nove mediatrici culturali con esperienza ventennale - quindi con un patrimonio di competenze e anche di conoscenza elevatissimo e difficilmente sostituibile - licenziate. Licenziate il 31 dicembre nonostante, da un dato, il blocco dei licenziamenti previsto dalla normativa nazionale e, dall'altro, una clausola sociale presente all'interno del capitolato di gara che prevedeva la possibilità di assorbimento del personale presente nel contratto precedente.

Ci troviamo, inoltre, di fronte a un'assistenza drasticamente ridotta dalla nuova gara ai pazienti di etnia romena, albanese, russa e nigeriana, che erano quelli che beneficiavano di un supporto specifico da parte delle mediatrici culturali, oltre a quelli di etnia araba e cinese. Ci sono numerosi vizi formali nei documenti presentati da Eurostreet, l'impresa aggiudicataria e un contenzioso legale avviato da qualche settimana dal sindacato Fisascat CISL.

Mi chiedo che cosa dobbiamo ancora fare noi Consiglieri di minoranza per chiedere all'Assessore Icardi e all'intera Giunta Cirio di riconoscere il valore essenziale e strutturale della mediazione culturale all'interno del Sistema Sanitario Regionale. Mediatrici culturali non significa interpreti. Il mediatore culturale consente alle persone di origine straniera di comprendere terapie sanitarie di alta complessità che, in molti casi, sono difficili da comprendere anche per le persone italiane.

Stiamo parlando spesso di minori, di mamme che devono partorire, di persone che magari si trovano nel nostro paese sole, per di più con l'aggravante di una pandemia in corso. Ecco allora che noi non solo diamo luogo a un bando che, di fatto, passa da nove mediatori a tre mediatori stabili all'interno dell'Azienda Sanitaria Città della Salute di Torino - che, ricordiamolo, è il territorio regionale a più alta presenza di persone di origine straniera - non soltanto permettiamo che ci sia un bando di questo genere ma, nell'arco dei mesi, non facciamo neanche la dovuta vigilanza perché venga salvaguardata la clausola sociale e la normativa nazionale che impedisce i licenziamenti. Abbiamo nove mediatrici a casa e pazienti che non hanno più

l'assistenza necessaria.

Chiediamo davvero un interessamento urgente che, a questo punto, è anche di natura legale da parte della Regione Piemonte. Sulla questione non si può tacere ed è necessario tutelare i lavoratori e tutelare anche la salute dei pazienti dell'Azienda Sanitaria della Città della Salute.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di risponde all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Volevo rassicurare subito la Consigliera Canalis che non è certo la Regione né l'Azienda Città della Salute ad aver licenziato...

Anzi, ci risulta che la Cooperativa Senza Frontiere (così mi pare si chiami) abbia indebitamente licenziato i nove mediatori in data 31 dicembre, prima del subentro della nuova cooperativa Eurostreet, avvenuto il 1° gennaio 2021, senza rispettare, per quanto consta a noi, quanto previsto dalla legge di bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178 (il cosiddetto "decreto ristori"), che estende il blocco dei licenziamenti fino al 31 marzo 2021. Questo è un tema che andrà approfondito, perché pare che non sia corretto - anzi, certamente non lo è - il licenziamento.

La Direzione generale Città della Salute il 28 gennaio ha convocato un incontro con le parti, alla presenza del Provveditorato-Ufficio legale e l'Ufficio relazioni con il pubblico, concordando un sollecito alla Eurostreet società cooperativa per richiedere il rispetto della clausola sociale che lei ha citato.

Le questioni legali, quindi, sono perfettamente a conoscenza dell'Azienda.

Il capitolato di gara - per venire al punto dell'interrogazione - per il servizio di mediazione culturale è stato modificato in relazione alle reali esigenze sanitarie di mediazione, così come determinato dall'Azienda Città della Salute, che non è scontato che debbano coincidere con la presenza di stranieri sul territorio piemontese.

Per contro, la poliedricità del contesto sociale richiede una maggior presenza di etnie di mediatori, disponibili ovviamente su chiamata, in presenza attiva o per intervento da remoto.

Negli ultimi anni si è amplificata l'esigenza di garantire un consenso informato maggiormente comprensibile per tutti gli stranieri, comportando una modifica della modalità operativa d'intervento da parte dei mediatori, che hanno quindi spostato in un certo senso il loro target da interventi di natura socio-culturale a interventi più tecnici, anche linguistici e culturali, come lei ha sottolineato nell'interrogazione.

La clausola sociale è presente sia all'articolo 7 del capitolato di gara, quindi l'Azienda si è comportata correttamente, sia all'articolo 6 del contratto stipulato con la nuova cooperativa Eurostreet. Come dicevo prima, se sono stati fatti degli atti *contra legem*, ovviamente saranno oggetto di valutazione, con tutte le responsabilità e le conseguenze del caso.

L'Assessorato si augura che ci sia una positiva risoluzione della controversia, perché di questo parliamo. Noi siamo anche a disposizione per eventuali chiarimenti, così come lo è la Città della Salute, che è il soggetto contraente di questa gara.

Non possiamo fare altro che sollecitare il rispetto delle norme, ma certamente - lo ripeto -

saranno oggetto di approfondite valutazioni nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

PRESIDENTE

Nel ringraziarlo per la risposta, congediamo l'Assessore Luigi Icardi.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*((Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata))*

*(La seduta prosegue alle ore 15.17)*